

Adozioni libri di testo e problemi connessi

In questi giorni, in molte scuole, sta ponendosi in modo prepotente all'attenzione di tanti Collegi il problema relativo all'adozione dei libri di testo alla luce delle nuove indicazioni nazionali della Legge Moratti.

Su questo tema il Ministero sta esercitando, tramite i Dirigenti regionali, ed in un modo a nostro avviso assolutamente incongruo, un'opera di pressione che si sviluppa tramite note "strane" dei Direttori medesimi (come in Emilia Romagna) ed anche tramite l'invio di ispezioni ed altro.

Ricordando che comunque la circolare 38/04 (sui libri di testo) è stata impugnata al TAR Lazio per illegittimità dalle segreterie nazionali CGIL-CISL-UIL, crediamo che sia utile per i docenti conoscere la risposta di CGIL-CISL-UIL Emilia Romagna alla lettera che appunto il nostro Direttore Regionale, dott.ssa Stellacci, ha inviato ai Dirigenti Scolastici, in considerazione del fatto che tale lettera sta proprio in questi giorni circolando nelle scuole.

CGIL Scuola Parma

CGIL
SCUOLA

CISL
SCUOLA
Emilia Romagna

UIL
SCUOLA

Al Direttore Ufficio Scolastico Regionale
P.xxa XX settembre n. 1 – Bologna

Bologna 19 maggio 2004

Oggetto: CIRCOLARE SULL'ADOZIONE LIBRI DI TESTO.

La recente Circolare della Direzione Regionale ha dell'incredibile.

Sull'adozione dei libri di testo il punto giuridico e di diritto è chiarissimo: è un obbligo del docente procedere all'adozione dei libri di testo. Che siano poi quelli degli anni passati oppure adozioni "alternative" oppure altro, è una decisione degli organi collegiali in quanto riveste la sfera del professionale.

E fino a questo punto la Circolare citata è "solamente ASSOLUTAMENTE INUTILE" in quanto ripete cose stra-note, e, per inciso, interviene in modo sgradevole sull'autonomia dei Dirigenti Scolastici, degli insegnanti, delle scuole, degli organi collegiali, ecc...

La cosa invece MOLTO GRAVE è scritta nelle ultime 4 righe:

"A questo proposito si rammenta, ove ne ricorrano i presupposti ed i canoni, il potere di annullamento degli atti degli organi collegiali della scuola nell'esplicazione del potere di autotutela dell'Amministrazione (Parere dell'Avvocatura dello Stato di Bologna del 31 marzo 2004, partenza 7677-8, rif. Ct.1431/04 avv. Paolucci)."

Primo fatto: l'Avvocatura di Stato e' l'avvocato di parte e non gia' il giudice oppure l'Amministrazione. Citare come fonte di diritto l'Avvocatura di Stato e' sbagliato, pericoloso e sicuramente strumentale.

Secondo fatto: Esclusivamente in caso di grave danno economico ed erariale e' possibile esercitare il potere di autotutela dell'Amministrazione riguardo alle delibere degli organi collegiali.

Le delibere degli organi collegiali sono atti perfetti che possono essere impugnati SOLAMENTE al TAR. Tale prerogativa di atto perfetto non e' stata ancora modificata ne' da Berlusconi ne' dalla Moratti. Certamente non puo' cominciare l'Avvocatura di stato a farlo.

Terzo fatto: La natura stessa della delibera in questione e' l'adozione dei libri di testo. Tale delibera non puo' mai configurare un danno erariale ed economico tale da rientrare nell'autotutela dell'Amministrazione: e' un fatto professionale. Due i casi. Il primo una delibera di non adozione. In questo caso non c'e' l'annullamento, bensì la mancata adozione e quindi si procede ad ulteriore convocazione. Oppure, e credo sia questo il caso "in trasparenza" si adottano libri di testo alternativi oppure non in linea con i comandi del Ministero. In questo caso non c'e' nulla da annullare: la delibera e' corretta e legittima. In caso di annullamento ovviamente si dovra' procedere con denuncia all'autorita' anche penale rispetto a chi ha ordinato o suggerito l'annullamento illegittimo.

Quindi le quattro righe finali della circolare servono solo ad esacerbare gli animi e a creare altri motivi di incertezza nella scuola. Usare gli strumenti della costrizione, usare l'ignoranza generalizzata delle norme, intimidire e dare indicazioni palesemente in grado di indurre in errore e' una politica sbagliata e diventa l'anticamera del conflitto.

CGIL CISL UIL garantiranno in ogni sede e con ogni mezzo l'autonomia professionale degli insegnanti, dei Dirigenti Scolastici nonche' degli organi collegiali.

Cordiali saluti.

CGIL Scuola
Cattini Claudio

CISL Scuola
Benini Lamberto

UIL Scuola
Gavanelli Mario